

COMUNE DI BIANCAVILLA

(Provincia di Catania)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58 DEL REGISTRO

DATA: 21 AGOSTO 2015

**OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per il Servizio di Economato.
Intero Regolamento.**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventuno** del mese di **agosto**, alle ore **20,00**, nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal **Vice Segretario Generale** si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FURNARI PLACIDO	X		SALVA' GIUSEPPE		X
LA DELFA ALFREDO		X	CHISARI VINCENZO		X
CANTARELLA VINCENZO		X	VENTURA GRAZIA		X
GIUFFRIDA SALVATORE	X		RAPISARDA VINCENZA		X
MAGRA ALFIO	X		PETRALIA GIUSEPPE		X
D'ASERO LUIGI GIOVANNI		X	SAPIENZA GIUSEPPE	X	
PAPPALARDO GIUSEPPE		X	CANTARELLA MARCO	X	
MIGNEMI VINCENZO	X		PORTALE FABBRIZIO		X
VASTA ADA		X	MURSIA MAURO		X
AMATO MARIO		X	SAPIA DANIELE	X	
TOTALE PRESENTI N. 7			TOTALE ASSENTI N. 13		

Presiede la seduta il **Presidente Furnari Placido**.

Partecipa alla seduta il **Vice Segretario Generale**

La seduta è pubblica.

Scrutatori: **Sapia - Giuffrida - Mignemi**.

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per il Servizio di Economato. Intero Regolamento.

Il Presidente, invita il V. Segretario a procedere all'appello.

Il V. **Segretario**, procede alla chiamata dei Consiglieri per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.13:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.

Il Presidente con 7 presenti e 13 assenti, dichiara valida la seduta di II^a convocazione ed invita il V. Segretario a procedere alla nomina degli scrutatori individuati nei consiglieri:
Sapia - Giuffrida - Mignemi.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.13:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.7
Consiglieri <i>votanti</i> n. 7	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.13

Votazione: Fav. 7	Contrari: n. 0
Nomina scrutatori Sapia - Giuffrida - Mignemi <i>approvata</i>	

Il Presidente, invita il Capo Area Scandura Dino a proseguire, dando lettura dell'art. 13 del Regolamento di Economato.

Articolo 13

Il Presidente – A seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.13:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.7
Consiglieri <i>votanti</i> n. 7	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.13

Votazione:Fav. 7	Contrari: n. 0
------------------	----------------

Articolo 13
approvato

Articolo 14

Il Presidente – Alle ore 20,05, seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.13:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.7
Consiglieri <i>votanti</i> n. 7	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.13

Votazione:Fav. 7	Contrari: n. 0
------------------	----------------

Articolo 14
approvato

Articolo 15

Il Presidente – A seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.13:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.7
Consiglieri <i>votanti</i> n. 7	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.13

Votazione:Fav. 7	Contrari: n. 0
------------------	----------------

Articolo 15
approvato

Articolo 16

Il Presidente – A seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.13:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Chisari, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 7:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.7
Consiglieri <i>votanti</i> n. 7	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.13

Votazione: Fav. 7	Contrari: n. 0
<u>Articolo 16</u> <i>approvato</i>	

Articolo 17

Il Presidente – Alle ore 20,15, a seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.12:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.8
Consiglieri <i>votanti</i> n. 8	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.12

Votazione: Fav. n. 8	Contrari: n. 0
<u>Articolo 17</u> <i>approvato</i>	

Articolo 18

Il Presidente – A seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.

- **Consiglieri assenti n.12:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.8
Consiglieri <i>votanti</i> n. 8	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.12

Votazione: Fav. n. 8	Contrari: n. 0
<u>Articolo 18</u> approvato	

Articolo 19

Il Presidente – Alle ore 20,15, a seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.12:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.8
Consiglieri <i>votanti</i> n. 8	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.12

Votazione: Fav. n. 8	Contrari: n. 0
<u>Articolo 19</u> approvato	

Articolo 20

Il Presidente – Alle ore 20,15, a seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.12:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.8
Consiglieri <i>votanti</i> n. 8	Consiglieri <i>astenuiti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.12

Votazione: Fav. n. 8	Contrari: n. 0
<u>Articolo 20</u> <i>approvato</i>	

Articolo 21

Il Presidente – Alle ore 20,20, a seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.12:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.8
Consiglieri <i>votanti</i> n. 8	Consiglieri <i>astenuiti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.12

Votazione: Fav. n. 8	Contrari: n. 0
<u>Articolo 21</u> <i>approvato</i>	

Articolo 22

Il Presidente – A seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Consiglieri assenti n.12:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale, Mursia.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 8:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.8
Consiglieri <i>votanti</i> n. 8	Consiglieri <i>astenuiti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.12

Votazione: Fav. n. 8	Contrari: n. 0
<u>Articolo 22</u> <i>approvato</i>	

Articolo 23

Il Presidente – A seguito la lettura del superiore articolo, invita i consiglieri ad eventuali interventi. Costatato, che non vi sono interventi, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione dell'articolo.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.9:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia, Mursia.
- **Consiglieri assenti n.11:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 9:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia, Mursia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.9
Consiglieri <i>votanti</i> n. 9	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.11

Votazione: Fav. n. 9	Contrari: n. 0
<u>Articolo 23</u> approvato	

TUTTO IL REGOLAMENTO

Il Presidente – Alle ore 20,25, invita il Vice Segretario a procedere alla votazione di tutto il regolamento.

Il V. **Segretario**, procede alla votazione per appello nominale e dà atto del seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n.9:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia, Mursia.
- **Consiglieri assenti n.11:** La Delfa, Cantarella, D'Asero, Pappalardo, Vasta, Amato, Salvà, Ventura, Rapisarda, Petralia, Portale.
- **Hanno espresso voto favorevole n. 9:** Furnari, Giuffrida, Magra, Mignemi, Chisari, Sapienza, Cantarella M., Sapia, Mursia.
- **Si sono astenuti n.0 Consiglieri:.**

Consiglieri <i>assegnati</i> n.20	Consiglieri in <i>carica</i> n.20	Consiglieri <i>presenti</i> n.9
Consiglieri <i>votanti</i> n. 9	Consiglieri <i>astenuti</i> n.0	Consiglieri <i>assenti</i> n.11

Votazione: Fav. n. 9	Contrari: n. 0
<u>Tutto il regolamento</u> approvato	

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare l'unito regolamento comunale del "*Servizio Economato*", così come allegato, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.



COMUNE DI BIANCAVILLA

PROVINCIA DI CATANIA

AREA P.O. N. 3 "Economato- Fiscalità Locali - Risorse Proprie"

Cod. Fisc. 80009050875 - P.I. 01826320879

2

OGGETTO: Approvazione regolamento Comunale per il Servizio Economato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione consiliare n.180 del 07/12/2001 veniva approvato il regolamento comunale per il servizio economato;

Considerato che lo stesso risulta ampiamente superato della normativa sopravvenuta e non conforme alle esigenze dell'ente;

Considerata l'importanza che tale strumento ha in ordine all'economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

Visto art. 153, comma 7 del D. lgsn. 267/2000 il quale dispone che il regolamento di contabilità dell'ente preveda l'istituzione di un servizio economato, cui viene preposto un responsabile per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare:

Visto il regolamento di contabilità

Visto lo schema di regolamento elaborato dall'economista comunale ed integrato e modificato dalla 4^a C.C.O;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana ed il suo regolamento di attuazione

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere del Collegio dei revisori

Si propone

1. di approvare il "Regolamento Comunale Servizio Economato" come da bozza allegata alla presente proposta, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione ;
3. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs. n. 44/91..

Il Redattore

[Signature]

L'ASSESSORE AL RAMO

Giovanni Mursia

Il Sindaco

[Signature]

Biancavilla li 3/02/15

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. lgs. 267/2000, nonché, ai sensi dell'art. 12, della L. R. 30/2000, parere [Signature] di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Biancavilla 3/02/15

Il Capo dell'Area Funzionale [Signature]

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. lgs. 267/2000, nonché, ai sensi dell'art. 12, della L. R. 30/2000, parere [Signature] di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. lgs. 267/2000)

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Prog	Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Capitolo	Articolo	Impegno	Importo

Biancavilla 3/2/15

Il Ragioniere Generale [Signature]

Ove non necessario

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Biancavilla _____

Il Ragioniere Generale 23/06/15

La superiore proposta di deliberazione è registrata con il N. 14 del _____

INDICE

- ART. 1 - Oggetto del Regolamento
- ART. 2 - Economo Comunale - Provveditore
- ART. 3 - Servizi dell'Economato e Provveditorato
- ART. 4 - Anticipazione del fondo
- ART. 5 - Gestione del fondo
- ART. 6 - Scritture contabili
- ART. 7 - Ordinazione di spese - Pagamenti
- ART. 8 - Rendiconto trimestrale
- ART. 9 - Anticipazioni straordinarie
- ART. 10 - Riscossione Entrate
- ART. 11 - Doveri dell'Economo Comunale e degli addetti al servizio cassa
- ART. 12 - Indennità maneggio valore
- ART. 13 - Procedure di acquisto beni o servizi in economia
- ART. 14 - Compilazione ed aggiornamento degli inventari Consegnatari dei beni
- ART. 15 - Schede inventario Contrassegni sui beni
- ART. 16 - Iscrizione e cancellazione dei beni - Riepilogo degli inventari
- ART. 17 - Registri di magazzino - Elenco fornitori
- ART. 18 - Responsabilità dell'Economo
- ART. 19 - Controllo del servizio di economato
- ART. 20 - Rendiconto di gestione annuale
- ART. 21 - Copertura assicurativa
- ART. 22 - Disposizioni finali
- ART. 23 - Entrata in vigore

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. In questo Ente è istituito il servizio di economato e provveditorato per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare ai sensi dell'art. 153, comma 7, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e per l'acquisizione di beni e servizi in economia ai sensi dell' art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il funzionamento del servizio è disciplinato dal presente regolamento così come previsto dall'art. 46, del regolamento comunale di contabilità.

ART. 2

ECONOMO COMUNALE – PROVVEDITORE

1. Al servizio di economato e provveditorato è preposto quale responsabile un dipendente categoria C 1, con adeguato profilo professionale e nominato con Determina Sindacale sentito il Dirigente dei Servizi Finanziari.
2. In caso di assenza o impedimento, il Funzionario apicale competente con propria determinazione può sostituire l'Economo con un altro dipendente appartenente alla stessa area e settore, per il compimento delle attività gestionali.
3. Qualora la sostituzione di cui al comma precedente abbia una durata superiore a 3 mesi, la nomina del sostituto viene fatta ai sensi del 1° comma del presente articolo.
4. In tal caso l'Amministrazione, con regolare mandato, assegnerà al sostituto la somma necessaria per assicurare i normali servizi economici. Il sostituto dell'Economo renderà, nei modi previsti dal presente regolamento, la gestione economica temporaneamente svolta.
5. Al fine di rendere massima trasparenza sulla figura di cui al 1° comma del presente articolo, si precisa che lo stesso sarà denominato negli articoli a seguire come Economo relativamente alle competenze da cassa economica e come Provveditore relativamente alle competenze residue.

ART. 3

SERVIZI DELL'ECONOMATO E PROVVEDITORATO

1. Il Servizio Economato-Provveditorato ha competenza generale per l'acquisizione dei beni e servizi in forma centralizzata assicurando il miglioramento del grado di efficacia ed efficienza mediante verifica periodica dell'andamento delle spese distinte per consolidate (prevedibili) e non prevedibili assicurando l'omogeneità negli acquisti e la ricerca di migliori condizioni economiche basate sui quantitativi.

Rientra nella competenza del servizio di economato e provveditorato:

- a. acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo occorrenti per il funzionamento degli uffici e servizi, nonché libri e pubblicazioni che interessano gli stessi;
 - b. acquisto, riparazione e manutenzione di beni mobili, macchine ed attrezzature in genere;
 - c. spese per rilegatura libri, riviste, registri e atti amministrativi;
 - d. acquisto carta e marche da bollo per pubblicazione atti e per registrazione contratti;
 - e. spese postali relativamente a telegrammi, corrispondenza tassata e spedizioni pacchi o raccomandate di estrema urgenza;
 - f. acquisto quotidiani, riviste e pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici;
 - g. tenuta e aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili;
 - h. acquisti per assicurare il servizio di energia ;
 - i. spese di rappresentanza finalizzate, a suscitare sull' Attività dell' amministrazione, l'interesse e l'attenzione dell' opinione pubblica, nell' ambito della propria azione istituzionale. In relazione a ciò possono essere assunte spese connesse a:
 - 1 erogazione di spese per omaggi floreali, necrologi che riguardino personalità esterne dell'Ente, componenti degli organi collegiali o i dipendenti;
 - 2 acquisto di targhe, coppe, trofei, quadri, medaglie, nastri, distintivi, diplomi, fasce tricolori, libri, quote di iscrizione, diritti di autore, abbonamenti, premi nonché oggetti simbolici o recanti il logo dell'Ente;
 - l. spese per la stampa e la diffusione di circolari, prospetti, stampati, manifesti e pubblicazioni. relative all' attività dell' Amministrazione Comunale;
 - m. spese per l'organizzazione di manifestazioni, convegni, conferenze, riunioni, mostre e cerimonie;
 - n. spese per omaggi da riconoscere nell' ambito delle attività sportive, ricreative, culturali organizzate o patrocinate dal Comune;
 - o. piccole anticipazioni di sussidi ai bisognosi;
 - p. acquisto e distribuzione buoni pasto;
2. I funzionari rispondono personalmente delle spese di cui sopra direttamente effettuate senza espressa e formale autorizzazione dell'Economo.
3. Le spese di cui al comma precedente, ove non rientrino nelle spese d'ufficio di non rilevante ammontare disciplinate dall'art. 5, 1° comma, del presente regolamento, vengono effettuate secondo le modalità di cui al successivo articolo 10 relativo alle procedure di spesa in economia ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 sopra richiamato.
4. L'espletamento di competenze non contemplate espressamente nel presente articolo può essere autorizzato solo per altre attività e funzioni che possono essere ad esse assimilate e per comprovati motivi di opportunità o di urgenza certificati dal Dirigente del servizio richiedente.

ART. 4

ANTICIPAZIONE DEL FONDO

1. Per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente regolamento tramite cassa economale, l'economo è dotato all'inizio di ciascun anno finanziario di una anticipazione di fondi dell'ammontare di € 150.000,00 (centocinquantamila/00), reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione trimestrale del rendiconto.
2. Il rendiconto deve essere documentato delle spese effettuate, riscontrato e vistato dall'unità organizzativa competente del servizio finanziario e approvato dal Responsabile del servizio finanziario con propria determinazione, ai sensi dell'art. 233 del d.lgs n. 267/2000
3. Detta anticipazione sarà effettuata a carico degli interventi di spesa dei vari servizi del relativo bilancio e potrà essere, eventualmente, aumentata con determinazione motivata del Dirigente dei Servizi Finanziari. Sono fatte salve le eventuali anticipazioni da determinare di volta in volta, per esigenze straordinarie, la cui disciplina è dettata dall'art. 9 del presente regolamento.
4. All'Economo deve essere fornita idonea cassaforte per la custodia del denaro e dei valori.

ART. 5
GESTIONE DEL FONDO

1. Il fondo di anticipazione di cassa economale è utilizzabile esclusivamente per le spese d'ufficio di non rilevante ammontare come previsto dall'art. 153, comma 7, del D. Lgs. N.267/2000 e per un importo massimo che viene determinato in 1.500 (mille/00) euro (IVA inclusa) per ogni singola spesa. La superiore somma può essere superata esclusivamente per il pagamento della spese postali.
2. L'Economo rimane personalmente responsabile delle somme ricevute sino a quando non ne avrà avuto regolare scarico.
3. Sia l'Amministrazione sia l'Economo non possono fare, delle somme ricevute in anticipazione, uso diverso da quello per cui sono state concesse.

ART. 6
SCRITTURE CONTABILI

1. L'Economo, oltre alla tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, come indicato negli articoli 12 e seguenti del presente regolamento, deve tenere costantemente aggiornato il giornale movimenti cassa tramite il quale è possibile individuare per ogni singola spesa il creditore, l'importo, l'oggetto e la voce di bilancio cui la stessa viene imputata.
2. Il giornale movimenti cassa deve essere chiuso contestualmente ai vari rendiconti trimestrali e le risultanze devono concordare con i rimborsi a reintegro richiesti e con il contante in rimanenza.
3. All'approvazione di ogni rendiconto occorre dare atto che il giornale movimenti cassa concordi con le risultanze contabili; a tal fine il giornale stesso viene allegato all'atto dirigenziale di approvazione del rendiconto trimestrale, firmato in ogni pagina dal Responsabile del servizio finanziario, come previsto dall'art. 233 del d.lgs. n. 267/2000.
4. Il giornale movimenti cassa deve essere sempre esibito, da parte dell'Economo, su richiesta del Collegio dei revisori dei conti.

ART. 7
ORDINAZIONE DI SPESE – PAGAMENTI

1. L'Economo, prima di effettuare ogni singola spesa, dovrà accertare che la stessa trovi copertura nella disponibilità risultante dall'intervento di spesa relativo al servizio richiesto.
2. Le liquidazioni saranno effettuate a mezzo di bollette di pagamento riportate nel giornale movimenti cassa.
3. Ciascun Buono deve indicare l'oggetto e la motivazione della spesa, la persona del creditore, la somma ad esso dovuta e deve essere altresì corredato dei documenti giustificativi come stabilito al successivo articolo 8.
4. I pagamenti dei buoni emessi dal servizio economale, poiché trattasi di minute spese ed effettuali per pronta cassa, sono soggetti a semplificazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 163/2006 e dalla L. 136/2010, pena la oggettiva incompatibilità pratica di provvedere ad esigenze caratterizzate da tempestività e urgenza.

ART. 8
RENDICONTO TRIMESTRALE

1. L'Economo, alla fine di ogni trimestre, dovrà presentare al Responsabile del servizio finanziario, per la liquidazione, il rendiconto documentato delle spese sostenute.
2. Al rendiconto l'Economo dovrà allegare il giornale movimenti cassa, previamente vistato in ogni pagina dal Responsabile del servizio finanziario, e - per ogni spesa eseguita - tutti i documenti giustificativi (fatture regolarmente quietanziate, quietanze dei percepenti).
3. Al fine della regolarità della rendicontazione, per le spese di importo non superiore a 150,00 (centocinquanta) euro (IVA inclusa), alle fatture sono equiparate le ricevute firmate dei percepenti corredate eventualmente dagli scontrini fiscali.
4. Il responsabile del servizio finanziario, approvato il rendiconto, disporrà l'emissione di mandati di pagamento sui rispettivi conti di spesa per il reintegro dell'anticipazione a favore dell'Economo Comunale.
5. Sarà possibile utilizzare strumenti informatici per tale rendicontazione.

ART. 9
ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE

1. Per far fronte ad eventuali spese non comprese tra quelle indicate nel precedente articolo 3, 1

comma, o che, per la particolare natura delle prestazioni o delle forniture, richiedono il pagamento in contanti, è affidata all'Economo, con apposita determinazione dirigenziale del settore interessato, la gestione di specifiche anticipazioni straordinarie, nei limiti previsti dal precedente articolo 3, 3° comma.

2. Tali fondi saranno imputati agli appositi stanziamenti di spesa dei servizi proponenti, quindi in questa fattispecie la funzione dell'Economo sarà limitata alla materiale riscossione della somma in contanti presso la Tesoreria Comunale, al pagamento del fornitore, al ritiro e alla verifica della relativa documentazione.

3. Il Dirigente del settore competente provvederà quindi, tramite propria determinazione, alla presentazione del rendiconto al servizio finanziario entro un tempo massimo di tre mesi dall'inizio del procedimento. Nel caso che l'importo sia risultato insufficiente, l'Economo provvederà, per la differenza, ad utilizzare i fondi ordinari di economato entro i limiti previsti dal presente regolamento: nel caso che l'anticipazione risultasse eccedente alla spesa effettivamente sostenuta, l'Economo provvederà al versamento dell'eccedenza al Tesoriere, a seguito di emissione da parte del servizio finanziario di reversale per l'importo corrispondente.

4. L'Economo è tenuto, per ogni singola anticipazione, a redigere un apposito rendiconto contabile, annotando i vari movimenti di cassa.

Art. 10

RISCOSSIONI ENTRATE

1. Il servizio di Cassa Economato provvede all'incasso di proventi da:

- Diritti di segreteria vari;
- Depositi cauzionali;
- Corrispettivi per la concessione in uso di strutture Comunali e mezzi Comunali (es. Campi sportivi, teatro comunale, Autobus e ecc.);
- Occupazioni occasionali di suolo pubblico;
- Proventi derivanti dalla vendita di materiali fuori uso;
- Concessioni passi carrai;
- Canone alloggi popolari;
- Diritti per rilascio copie;
- Marche segna tasse;
- Oblazioni per contravvenzioni a regolamenti comunali;
- Versamenti effettuati in caso di mancato funzionamento della tesoreria Comunale;
- Introiti non previsti, per i quali la ragioneria ritenga necessario ad un immediato incasso e non sia possibile il diretto versamento alla tesoreria.

2. All'atto della riscossione l'economo rilascia regolare quietanza, datata e numerata progressivamente, emessa mediante procedura informatizzata.

La quietanza deve contenere:

1. La causale della riscossione;
2. Il nome del debitore;
3. L'importo riscosso;
4. La firma di quietanza;
5. L'indicazione dell'intervento o capitolo di bilancio su cui deve essere imputata l'entrata.

3. Le somme incassate sono conservate nella cassaforte dell'economato per un importo massimo di € 3.000,00, superato l'importo massimo la somme vengono versate nel c/c intestato all'economo comunale.

4. Entro il giorno 2 di ogni mese l'economo comunale comunica all'ufficio di ragioneria la somme incassate nel mese per l'emissione delle reversali d'incasso, con imputazione alla varie risorse o capitoli di bilancio.

ART. 11

DOVERI DELL'ECONOMO COMUNALE E DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI CASSA

1. Alla cassa economale sono addetti l'Economo ed, eventualmente, i cassieri.

2. L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione o comunque rimosse sino a che non ne abbia ottenuto regolare scarico.

3. Gli addetti al servizio di cassa sono responsabili dei fondi custoditi, delle operazioni svolte, della conservazione delle relative pezze giustificative, della corretta registrazione delle operazioni sul giornale. Sono altresì tenuti all'osservanza delle direttive impartite dall'Economo connesse all'organizzazione delle attività svolte dalla cassa.

4. Eventuali furti devono essere immediatamente denunciati all'autorità competente.

5. Le differenze di cassa – eccedenze o differenze negative – eventualmente risultanti all'atto della chiusura giornaliera di cassa devono essere comunicate immediatamente all'economo e da questi al Responsabile del Servizio Finanziario.

6. In ambedue le ipotesi previste nel comma precedente, si procederà ed apposita istruttoria; la stessa sarà finalizzata ad individuare, nel caso di eccedenze, il destinatario del rimborso e, ove non ne sia possibile l'individuazione, la relativa somma sarà versata alla Tesoreria comunale; nel caso di differenze negative sentite gli addetti alla cassa, si accerteranno i motivi delle stesse e, in caso di responsabilità, si procederà al reintegro delle somme da parte del responsabile dell'ammacco, salvo l'eventuale procedimento disciplinare ove ne ricorrano gli estremi. In ogni caso saranno valutate le modalità dell'eventuale reintegro.

ART. 12

INDENNITA' MANEGGIO VALORE

All'Economo spetta l'indennità per maneggio valori di cassa, nella misura e nelle modalità previste dall'art 36 del CCNL integrativo del 14/09/2000 per il personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali e dal contratto decentrato. L'indennità è riconosciuta anche al sostituto Economo, e corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente sostituisce l'Economo.

ART. 13

PROCEDURE DI ACQUISTO BENI O SERVIZI IN ECONOMIA

1. Nei casi in cui l'importo della spesa da effettuare sia superiore alla cifra stabilita dall'articolo 5, 1° comma, l'Economo Provveditore provvede all'acquisto di beni e servizi in economia secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 207/2010 e dal regolamento di attuazione.

2. Per lo svolgimento degli acquisti in economia, l'Economo Provveditore procede a seguito di richiesta scritta del responsabile del servizio interessato, previo accertamento delle disponibilità dei fondi di bilancio e previa autorizzazione del Dirigente del settore competente.

3. L'Economo Provveditore quindi decide, tenuto conto della fornitura o della prestazione richiesti, sull'opportunità di procedere o no all'acquisto tramite gara ufficiosa, in base alla normativa e alle modalità previste dal regolamento comunale dei contratti e dal regolamento di attuazione del D.P.R. n. 207/2010 e nel pieno rispetto di quanto previsto dalla legge n. 448/2001 e successivi adeguamenti in relazione alle convenzioni CONSIP. Provvede all'ordinazione delle forniture, dopo averne accertata la convenienza in rapporto alla qualità, al prezzo della merce, ai tempi di consegna.

4. Spetta al magazziniere controllare, all'arrivo, il materiale ordinato e la corrispondenza con i buoni di ordinazione, dei quali l'Economo Provveditore deve conservare la matrice per il debito controllo. Nel caso in cui il magazziniere riscontri qualche irregolarità, deve farlo presente all'Economo Provveditore che provvederà alla contestazione scritta e sospenderà la liquidazione fino alla dovuta regolarizzazione.

ART. 14

COMPILAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI INVENTARI CONSEGNETARI DEI BENI

1. L'Economo Provveditore è tenuto alla compilazione ed aggiornamento degli inventari dei beni mobili, come stabilito dall'art. 70, 6° comma, lettera a), del regolamento comunale di contabilità, compreso quelli acquistati a mente dell'art. 3, comma 2, del presente regolamento.

2. I beni mobili di valore inferiore a 200,00 euro e i materiali ed oggetti di facile consumo non sono inventariati in quanto sono considerati oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o deteriorarsi rapidamente. (D.M. Tesoro 20/06/1987 e CIRC.Minist.Tesoro88/94).

3. I beni mobili di valore superiore a 200,00 euro sono dati in consegna e gestione, con apposito verbale, ad agenti responsabili. I consegnatari dei beni mobili sono individuati nelle figure dei dirigenti dei vari settori, salvo diversa sub assegnazione operata degli stessi.

4. I beni mobili della stessa specie e natura, di modesto valore economico e che hanno una destinazione unitaria, possono essere inventariati come universalità, con un unico numero di inventario. Si tratta di beni che, avendo un valore inferiore ad € 200,00, costituiscono complesso di cose, più o meno omogenee, appartenenti ad un

medesimo soggetto ed unificate dalla destinazione unitaria e permanente e ad un scopo specifico (es. raccolte delle biblioteche, di archivi, arredi scolastici, arredi teatrali, ecc....)

5. I verbali di consegna sono redatti in duplice esemplare di cui uno è conservato presso l'ufficio economato e l'altro dal dirigente consegnatario.

6. I consegnatari sono responsabili della corretta e regolare manutenzione e conservazione dei beni loro affidati e devono provvedere a comunicare all'ufficio economato le eventuali variazioni degli inventari dei beni loro consegnati.

ART. 15

SCHEDE INVENTARIO CONTRASSEGNI SUI BENI

1. I beni mobili sono iscritti e descritti in appositi inventari costituiti da schede, suddivise per categorie di beni e rapporti giuridici, contenenti per ogni unità elementare di rilevazione i dati ritenuti necessari alla sua esatta identificazione e descrizione.

2. Le schede inventariali, i verbali di consegna e le variazioni possono essere predisposti e movimentati con strumenti informatici.

3. Su tutti i beni mobili : di proprietà comunale l'ufficio economato deve applicare - su targhette ben visibili - il numero che nell'inventario è stato assegnato al bene stesso.

ART. 16

ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE DEI BENI - RIEPILOGO DEGLI INVENTARI

1. I beni mobili vengono iscritti in inventario sulla base di:

a) documenti di acquisti effettuati dal servizio economato firmati dal dirigente agente consegnatario dei beni;

b) documentazione di acquisto trasmessa al servizio economato dai responsabili dei servizi che vi provvedono autonomamente firmata dal dirigente consegnatario dei beni;

c) documentazione di passaggio da altri inventari firmata dai dirigenti consegnatari dei beni di provenienza e di destinazione;

d) documentazione relativa a donazioni o ad altri titoli di immissione in proprietà.

2. La cancellazione dagli inventari dei beni mobili per fuori uso, perdite, deterioramenti, furti, cessioni o altri motivi è eseguita con disposizione del dirigente agente consegnatario del settore di appartenenza, sulla base di motivata proposta del responsabile del servizio, e deve essere comunicata all'Economo Provveditore, il quale qualora il bene dichiarato fuori uso abbia ancora un minimo valore economico, procederà alla sua vendita, mentre, se risultasse privo di valore o se nessuno dimostrasse interesse all'acquisto, potrà essere concesso gratuitamente a organismi di volontariato o ad associazioni non aventi scopo di lucro.

3. Il provvedimento di cui al precedente comma indica l'eventuale obbligo di reintegrazione o di risarcimento del danno a carico del responsabile.

4. Alla fine di ogni anno l'Economo Provveditore compilerà il riepilogo degli inventari dei beni mobili comunali.

ART. 17

REGISTRI DI MAGAZZINO - ELENCO FORNITORI

1. L'Economo Provveditore, per il tramite dei magazzinieri, deve tenere regolarmente aggiornati i registri di carico e scarico per ogni oggetto acquistato (cancelleria, materiale di consumo in genere).

2. La consegna del materiale avviene in base a richiesta scritta o verbale (secondo il quantitativo richiesto) con le modalità previste dall'art. 10 del presente regolamento. Il richiedente, a consegna avvenuta, apporrà la firma sul relativo registro e sulle richieste di cui sopra.

3. L'Economo Provveditore deve custodire il registro o le richieste di cui al precedente comma 2, che equivalgono a discarico nei suoi confronti.

4. L'Economo Provveditore inoltre deve tenere aggiornato, a far data dal triennio precedente, l'elenco relativo ai fornitori e prestatori di opera sulla base delle richieste pervenute, suddiviso per settore merceologico di appartenenza.

ART. 18

RESPONSABILITA' DELL'ECONOMO

1. L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazioni sino a che non abbia ottenuto regolare discarico, nonché della regolarità dei pagamenti, in qualità di dipendente comunale nell'esercizio delle sue mansioni/funzioni e direttamente responsabile dell'incarico ricoperto e comunque a

tutte quelle responsabilità previste dalla vigenti leggi per gli agenti contabili di diritto:

ART. 19

CONTROLLO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

1. Il servizio di economato sarà soggetto a verifiche ordinarie trimestrali da parte dell'organo di revisione economico finanziario dell'Ente, ai sensi di legge.
2. L'Economo aggiorna sistematicamente la situazione di cassa con la relativa documentazione delle spese.
3. In caso di ritardo nella presentazione periodica del conto documentato da parte dell'Economo, il Responsabile del servizio finanziario può procedere alla compilazione lo fa compilare d'ufficio, promuovendo, le eventuali sanzioni a carico, con l'obbiettivo di mantenere la regolarità contabile
4. Si procederà a verifica straordinaria di cassa a seguito di mutamento definitivo della persona dell'Economo. "L'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000 (verifiche ordinarie di cassa) " L'organo di revisione economico -finanziaria dell'ente provvederà con cadenza trimestrale alla verifica di cassa, alla verifica di gestione del servizio di tesoreria e di quello degli agenti contabili di cui all'art. 233.
5. Il regolamento di contabilità può provvedere diverse ed autonome verifiche di cassa da parte dell'amministrazione dell'ente in linea con le disposizioni normative vigenti:

ART. 20

RENDICONTO DI GESTIONE ANNUALE

1. Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'Economo rende il conto della propria gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 233, 1 ° comma, del D.Lgs.no267/2000 sugli appositi modelli conformi a quelli approvati dal Ministero.
2. L'Economo dovrà al proprio rendiconto annuale allegare:
 - a) il provvedimento della propria nomina o atti amministrativi corrispondenti;
 - b) la documentazione giustificativa della gestione.
3. E' possibile l'uso di ogni strumento informatico/telematico assumendo le responsabilità di comunicazione sui dati e contenuti indicati per tale rendicontazione.

ART. 21

COPERTURA ASSICURATIVA

1. Il Provveditore- Economo, nonché i dipendenti dell'Ufficio autorizzati al maneggio di denaro e valori sono assicurati contro i rischi di furto, atti vandalici e connessi anche nei tragitti dalla sede municipale alla Tesoreria o altri uffici e servizi esterni e viceversa, nonché durante le operazioni di pagamento eseguite presso l'Ufficio Economato;
2. La copertura assicurativa interviene sulla somma di max € 3000,00, in quanto tale somma costituisce l'ammontare massimo che il Provveditore - Economo è autorizzato a tenere in deposito. Per tale somma verrà stipulata adeguata copertura assicurativa ai sensi di legge.

ART. 22

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicheranno le norme contenute nel D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", art 116 e 117, nello Statuto Comunale e nel Regolamento Comunale di contabilità od ogni altra disposizione regolamentare o di legge.

ART. 23

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento, composto di n. 23 articoli, entra in vigore il primo giorno del trimestre successivo a quello dell'approvazione del Consiglio Comunale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dr. Placido Furnari

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Salvatore Leonardi

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno

Dalla residenza municipale, addì

17 SET. 2015

17 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Antonio M. Caputo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

IL MESSO COMUNALE

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.

IL CAPO DELLA 6^ AREA DELLE P.O.

F.to Dr. Salvatore Leonardi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. Antonio M. Caputo

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì 17 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Antonio M. Caputo



Esecutiva per decorrenza dei termini il _____

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Biancavilla, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Antonio M. Caputo